

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM - P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 1 di 26

O.D.P.F. ISTITUTO SANTACHIARA

15057 TORTONA (AL), P.tta GAMBARA N°1

☎ 0131862335 - 📠 0131829811

✉ Email: scuolainfanzia.tortona@santachiaraoodpf.it

SCUOLA DELL'INFANZIA

PTOF

TRIENNIO DI RIFERIMENTO

2025/2028

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM - P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 2 di 26

1. L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA.....	4
1.1. LA STORIA.....	4
1.2. LA MISSIONE DI ISTITUTO	5
1.3. LA COMUNITÀ EDUCANTE	5
1.4. LA CENTRALITÀ DEL BAMBINO	5
1.5. LA RELAZIONE EDUCATIVA	5
a. Per gli aspetti pedagogici.....	5
b. Per gli aspetti di pedagogia sociale.....	5
1.6. IL VALORE DELLA CULTURA	6
1.7. L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO	6
1.8. IL RACCORDO TRA I VARI ORDINI SCOLASTICI	6
1.9. IL COORDINAMENTO DIDATTICO - PEDAGOGICO	6
1.10. IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ.....	7
1.11. LA TUTELA DEI DATI PERSONALI E DELLA SALUTE	7
2. L'OFFERTA FORMATIVA.....	7
2.1. LA MISSIONE.....	7
2.1.1. ATTENZIONE	7
2.1.2. ANIMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA.....	7
2.1.3. DIVERSITÀ ED INTEGRAZIONE	8
2.2. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA, EDUCATIVA, ORGANIZZATIVA	8
2.3. UN PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	8
2.4. METODOLOGIA.....	9
2.5. USCITE DIDATTICO-CULTURALI	9
2.6. TEMPO SCOLASTICO EDUCATIVO	9
2.7. ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA	10
2.7.1. ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI	10
2.7.2. CLIMA RELAZIONALE (STABILITÀ DI FIGURE DI RIFERIMENTO, COORDINATORE, PERSONALE ASSISTENZIALE)	11
3. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE	16
3.1. GLI INDICATORI COME GUIDA NELLA VERIFICA	16
3.2. GLI STRUMENTI DI VERIFICA	16
3.3. LA MISURAZIONE	16
3.4. I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE	16
3.5. LE DOCUMENTAZIONI.....	16
4. I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA - ORGANI COLLEGIALI.....	16
5. LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE E LE NOSTRE RISORSE.....	17

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM - P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 3 di 26

6. LE STRUTTURE.....	19
7. CHIARIMENTI, SEGNALAZIONI E SUGGERIMENTI	20
8. LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	20
9. PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2025–2028.....	21
10. CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO	24

PREMESSA

Che cos'è il P.T.O.F.?

L'acronimo **PTOF** indica il Piano Triennale dell'Offerta Formativa: è un'**evoluzione del tradizionale POF**, avvenuta a seguito della normativa **Buona Scuola (Legge 107 del 13 luglio 2015)**. Ogni istituto scolastico di ordine e grado deve possedere il proprio PTOF, che deve essere aggiornato almeno **ogni 3 anni**.

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM - P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara S.S. P.F. SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 4 di 26

Il Piano dell'Offerta Triennale Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione nell'ambito curricolare, extracurricolare, educativo ed organizzativo che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il P.T.O.F. si innesta sui valori espressi nel Progetto educativo della Scuola dell'infanzia dell'“ODPF Santachiara di Tortona”. Esso definisce le linee d'indirizzo sulle quali si fonda l'impegno educativo-didattico dell'intera comunità scolastica.

Il P.T.O.F. è un documento di:

- ✓ Identità dell'Istituto che definisce il quadro delle finalità, degli obiettivi e delle scelte del servizio formativo erogato;
- ✓ Progettazione delle attività, dei contenuti, delle modalità che permettono l'attuazione dell'offerta formativa;
- ✓ Riferimento che regola la vita dell'Istituto.

Il P.T.O.F. viene elaborato dal Collegio Docenti/educatori della Scuola dell'Infanzia e adottato dal Consiglio di Istituto (ove partecipano in forma attiva i genitori).

Il P.T.O.F. è un documento flessibile che viene elaborato valutando le sollecitazioni e le indicazioni provenienti dalla Comunità scolastica e dalle diverse realtà del territorio.

A chi è rivolto

Il P.T.O.F. è un documento che si rivolge alla Comunità scolastica in tutte le sue componenti: alunni, famiglie, docenti e personale non docente.

Inoltre, costituisce un mezzo di comunicazione con le realtà locali, provinciali, regionali, nazionali ed europee.

Per questo il P.T.O.F. è pubblico e viene consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Eventuali integrazioni al P.T.O.F. saranno comunicate nelle riunioni aperte ai genitori o con documento scritto.

1. L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

1.1. LA STORIA

L'O.D.P.F. Istituto Santachiara opera nel contesto tortonese dal 1950 con finalità educative ed assistenziali. Questa storia, collegata alla conduzione di una Scuola dell'Infanzia (prima “Asilo”, poi “Scuola materna” e infine “Scuola dell'Infanzia”), si è abbinata da circa un decennio all'esperienza di gestione di un Asilo Nido in convenzione con il Comune di Tortona ed ha condotto ad una riflessione, in logica di continuità, sul confronto tra le due realtà anche a seguito di occasionali sollecitazioni dei genitori dei piccoli utenti provocate spesso da ragioni di carattere economico, ma non solo, almeno per i più avvertiti.

Si è pertanto evidenziata l'opportunità della costituzione di uno “spazio pedagogico” in cui il passaggio dal materno prendersi cura dei bambini, tipico del Nido, alla didattica formativa propria della Scuola potesse trovare luoghi e tempi riservati ad un'età definita e ad obiettivi educativi specifici. Questa considerazione si è riconosciuta nella proposta delle “Sezioni Primavera” in cui l'ambito sperimentale offre uno spazio in grado di tenere conto della realtà territoriale e quindi di offrire opportunità di risposta a concrete esigenze.

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e del miglioramento ha contribuito all'ottenimento della parità scolastica della scuola dell'infanzia nel 2001 e della certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 l'agenzia Formativa nell'anno 2004.

Dal 2004 le scuole presenti presso la sede di Tortona Sono il nido, la scuola dell'infanzia, centro di formazione accreditato Regione Piemonte, fanno parte del Sistema Pubblico Integrato.

Nell'anno 2014 si è deciso di organizzare anche la scuola dell'infanzia secondo la norma UNI EN ISO 9001.

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM - P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 5 di 26

1.2. LA MISSIONE DI ISTITUTO

In un clima di attenzione alla persona nelle sue diverse fasi evolutive la Scuola dell'infanzia dell'“ODPF Santachiara di Tortona”:

- ✓ promuove esperienze educativo-didattiche significative e innovative
- ✓ favorisce l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive
- ✓ valorizza la collaborazione tra compagni, insegnanti, famiglie e territorio al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione integrale dei bambini secondo valori ispirati al Vangelo.

1.3. LA COMUNITÀ EDUCANTE

La Scuola dell'infanzia dell'“ODPF Santachiara di Tortona”, diretto da personale laico, è una scuola cattolica che si propone come luogo privilegiato di promozione integrale del bambino, attraverso l'incontro con il patrimonio della cultura e dei valori della fede cristiana.

La Comunità educante costituita dai docenti, dagli educatori, dai genitori e dal personale non docente, condivide il principio secondo cui l'educazione è un'espressione d'amore e s'impegna in modo concreto alla sua attuazione.

I docenti/educatori si qualificano come professionisti che attuano in modo libero e consapevole la loro vocazione di educatori cattolici e condividono la stessa missione pedagogica, nelle rispettive identità vocazionali e nelle complementarietà educative.

In questa prospettiva la scuola sollecita a vivere il Vangelo della carità all'interno della stessa e sul territorio, promuovendo scelte concrete di solidarietà, soprattutto verso coloro che sono colpiti dalle diverse forme di povertà presenti nella società odierna.

1.4. LA CENTRALITÀ DEL BAMBINO

La Scuola dell'infanzia dell'“ODPF Santachiara di Tortona” pone come fine ultimo dell'attività didattica – educativa la formazione integrale e armonica del bambino con una particolare attenzione alla centralità dei bisogni di ciascuno nel corso della crescita personale, affinché possa imparare a conoscere, a fare, a vivere con gli altri, ad essere.

La Scuola condivide l'imperativo del rapporto dell'UNESCO sull'educazione per il XXI secolo: “Nessuno dei talenti che sono nascosti come un tesoro sepolto in ciascuna persona deve essere lasciato inutilizzato”.

In conformità al dettato Costituzionale e alle Convenzioni internazionali sui diritti dei minori, particolare cura sarà rivolta alla promozione del successo formativo in modo che ciascuno sia aiutato e sostenuto nel difficile processo di costruzione della propria identità e del proprio sapere.

Con il coraggio che contraddistingue gli educatori e i docenti vogliono considerare le persone di ogni età a loro affidate come talenti posti nelle loro mani per farli valere (cfr. Santa Giovanna Antida Thouret, Regola 1820).

1.5. LA RELAZIONE EDUCATIVA

La relazione educativa tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro; è alimentata da fiducia reciproca; crea uno spazio per comunicare, dialogare, confrontarsi, fare progetti insieme.

Un'autentica educazione “ha bisogno anzitutto di quella vicinanza e di quella fiducia che nascono dall'amore” (Papa Benedetto XVI): l'amore è il più rivoluzionario paradigma educativo, preventivo e socializzante che supera i limiti personali e che coinvolge le persone in un comune processo di crescita. Le finalità educative che la scuola intende accentuare sono:

a. Per gli aspetti pedagogici

- ✓ la progressiva conquista dell'autonomia personale
- ✓ l'affinamento degli strumenti del comunicare
- ✓ il riconoscimento delle regole in situazione di relazionalità pro-sociale;
- ✓ l'uso della dimensione ludica come metodo di apprendimento

b. Per gli aspetti di pedagogia sociale

- ✓ porsi come luogo favorevole al rapporto tra genitori e come riferimento per l'eventualità di interventi di mutuo aiuto;
- ✓ offrire occasioni di riflessione sulla crescita e la formazione dei figli.

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO	
 Istituto Santa Chiara SEV - SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		SM - P.T.O.F. Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 6 di 26

1.6. IL VALORE DELLA CULTURA

La scuola si propone come luogo di trasmissione critica e sistematica del patrimonio culturale alla luce dei fondamentali valori umani e in una visione cristiana della realtà, che tenga conto di tutte le posizioni, al fine di formare persone autonome e rispettose del principio di convivenza democratica, in grado di “svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società” (art.4, Costituzione italiana).

La Scuola dell’infanzia si ispira ai principi costituzionali, nei quali si afferma che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politiche, di condizioni personali e sociali” (art. 3).

Gli educatori di questa Scuola dell’Infanzia ritengono che la cultura sia un mezzo efficace per capire ed interpretare i diversi aspetti della realtà ed è per questo motivo si propongono di favorire in ogni studente lo sviluppo di un pensiero critico, finalizzato non solo alla rielaborazione personale dei contenuti acquisiti, all’esercizio della cittadinanza attiva, ma soprattutto alla promozione della capacità di scelta autonoma.

La Scuola, tenuto conto delle strategie suggerite nelle sedi europee ai fini della costruzione della “società della conoscenza” (Raccomandazioni di Lisbona) e delle indagini nazionali e internazionali si impegna a fornire gli strumenti culturali per il successo formativo e per l’apprendimento lungo l’intero arco della vita.

1.7. L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

✓ Analisi del contesto socio-ambientale

La Scuola dell’Infanzia è ubicata nel comune di Tortona, in un’area economica caratterizzata dai settori secondario e soprattutto terziario.

La popolazione presenta le seguenti caratteristiche: nucleo familiare poco numeroso, a volte monoparentale; attività lavorativa del nucleo familiare prevalentemente impiegatizia; istruzione media; entrambi i genitori lavoratori con un reddito medio; esigenza di custodia o affidamento dei figli durante il periodo lavorativo, per lontananza dal nucleo familiare di origine dei genitori; accentuato pendolarismo giornaliero verso altre Città.

✓ Collaborazione con il territorio

Al fine di qualificare sempre più la proposta formativa interna, sono attivati progetti di collaborazione con il comune di Tortona, l’ASL locale, Ufficio Scolastico della provincia di Torino.

Si collabora con le scuole del territorio per garantire una **continuità tra nido/scuola dell’infanzia e scuola dell’infanzia/scuola primaria**.

1.8. IL RACCORDO TRA I VARI ORDINI SCOLASTICI

Il principio della continuità educativa e didattica si fonda sulla convinzione che la crescita culturale, personale ed etica del bambino avviene secondo un processo continuo, benché caratterizzato da differenti bisogni e risorse in ogni fase del suo sviluppo.

Per garantire entrambi gli obiettivi, la scuola dell’infanzia si impegna nel raccordo verticale tra le programmazioni ed i progetti formativi dei diversi gradi di scuola. Per quanto riguarda i contenuti, le metodologie di insegnamento, le modalità di verifica e valutazione e lo scambio di informazioni su ciascun allievo, si programmano:

- ✓ incontri comuni di formazione in servizio per i docenti;
- ✓ un incontro annuale tra i docenti per confrontare obiettivi trasversali, metodologie di insegnamento e apprendimento, competenze in uscita e criteri di valutazione;
- ✓ incontri per programmare attività di accoglienza, mirate a favorire la conoscenza tra bambino/bambino, bambino/docente, bambino/ ambiente scolastico.

1.9. IL COORDINAMENTO DIDATTICO - PEDAGOGICO

E’ prioritario potenziare il radicamento della nostra scuola dell’infanzia nella comunità. Il mettersi in rete non risponde solamente a necessità funzionali o al bisogno di efficienza, ma esprime un modo condiviso di sentire l’agire educativo.

Le finalità che fondano l’attivazione di un coordinamento didattico – pedagogico possono essere ricondotte a tre:

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM - P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 7 di 26

- ✓ **Sostenere** la consapevolezza dell'ispirazione cristiana delle nostre scuole quale espressione educativa di una comunità.
- ✓ **Garantire** la qualità del servizio educativo offerto quale risposta ai diritti del bambino e alle giuste attese delle famiglie, nell'ambito della cultura dell'infanzia.
- ✓ **Valorizzare e potenziare** i livelli di professionalità del personale del docente, attraverso un confronto continuo e l'attivazione di qualificate iniziative di aggiornamento culturale e di formazione professionale.

1.10. IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Il costante cammino della gestione della scuola nella logica della progettazione e dell'autovalutazione ha contribuito al conseguimento della certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001. Nell'intento di migliorare costantemente il servizio formativo e di garantire la soddisfazione di tutti i soggetti della comunità scolastica, la Scuola ha proseguito nella propria politica attivandosi e richiedendo di essere valutata nell'autunno del 2014 per ottenere la certificazione UNI EN ISO9001, per le attività di **“progettazione ed organizzazione di servizi formativi e di attività correlate nella scuole dell'infanzia”**.

1.11. LA TUTELA DEI DATI PERSONALI E DELLA SALUTE

La Scuola dell'infanzia dell'“ODPF Santachiara di Tortona” ha recepito la normativa in corso (Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 e Decreto Ministeriale n. 305 del 07.12.2006), in materia di trattamento dei dati personali e mantiene il Documento Programmatico per la Sicurezza dei Dati allo scopo di regolare e controllare l'utilizzo dei dati in suo possesso.

La Scuola attraverso la documentazione predisposta e le modalità di attuazione ha applicato le misure necessarie per regolamentare l'accessibilità alle informazioni relative ai bambini e alle famiglie.

A tale proposito l'Istituto provvede all'aggiornamento costante di tutto il personale e all'informazione delle Famiglie e degli Studenti.

L'Istituto applica inoltre le disposizioni normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008), è redatto il Documento di valutazione dei rischi.

2. L'OFFERTA FORMATIVA

2.1. LA MISSIONE

Offrire al bambino un ambiente di vita e di apprendimento in cui è protagonista attraverso progetti di:

- ✓ Attenzione e soddisfazione dei suoi bisogni primari
- ✓ Attenzione alla sua storia personale
- ✓ Promozione di esperienze educative e didattiche significative
- ✓ Sviluppo di competenze
- ✓ Socializzazione e corresponsabilità di ispirazione cristiana

Per educare il bambino nel suo crescere armonico e globale, la progettazione poggia su i seguenti criteri:

2.1.1. ATTENZIONE

Per offrire al bambino un ambiente ricco di relazioni positive in modo da garantire il suo sviluppo armonico e integrale in collaborazione con la famiglia e le altre agenzie educative attraverso:

- ✓ Una vita di relazione aperta e serena
- ✓ Un processo d'insegnamento-apprendimento attivo e costante
- ✓ La sollecitazione delle capacità creative
- ✓ La consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini
- ✓ La progressiva capacità di autonomia e di valutazione

2.1.2. ANIMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Per favorire l'apprendimento nei suoi aspetti simbolico-culturali, per migliorare l'organizzazione della didattica, per realizzare curricoli flessibili ed organici garantendo accoglienza e continuità, nonché l'unitarietà dell'insegnamento.

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM - P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara SEV - SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 8 di 26

2.1.3. DIVERSITÀ ED INTEGRAZIONE

Per conoscere meglio se stessi attraverso il confronto con gli altri e sensibilizzare al rispetto e all'accoglienza delle diversità, fonte di ricchezza reciproca.

2.2. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA, EDUCATIVA, ORGANIZZATIVA

La progettazione didattica, educativa, organizzativa viene effettuata a diversi livelli:

1. Equipe educativa
2. Commissioni
3. Laboratori
4. Singolo docente

1. L'Equipe educativa, sulle indicazioni generali dell'Istituto e su quelle generali dei progetti e dei programmi

- ✓ procede ad un'analisi delle situazione ambientale e individua i bisogni educativi;
- ✓ ricerca contenuti, nuove metodologie e attua innovazioni;
- ✓ promuove la formazione dei docenti;
- ✓ attua la programmazione educativa relativa alle attività di Pastorale scolastica, di accoglienza e propone altre attività culturali;
- ✓ formula la programmazione didattica pianificando l'attività didattica ordinaria, integrativa e aggiuntiva;
- ✓ delibera i criteri di verifica e di valutazione;
- ✓ organizza uscite didattico-culturali.

2. all'interno del Collegio Docenti si formano alcune **commissioni** che hanno il compito di:

- ✓ effettuare un'analisi delle proposte/offerte del territorio,
- ✓ vagliare eventuali proposte alternative,
- ✓ procedere ad un'analisi dei vincoli, nonché delle risorse umane e materiali,
- ✓ elaborare il progetto in merito ai contenuti, all'organizzazione del lavoro e delle risorse, effettuando una pianificazione temporale.

3. la scuola favorisce attività di **laboratorio** (in orario curricolare) inerenti al progetto educativo, anche con l'intervento di specialisti, per permettere al bambino la massima espressione delle sue potenzialità.

4. il **singolo** Insegnante/Educatore progetta:

- ✓ l'attività didattica ordinaria e integrativa, partendo dall'analisi della situazione iniziale, gli obiettivi didattici specifici, selezionando i contenuti, le metodologie e gli strumenti didattici, gli strumenti di verifica e le griglie di valutazione.

2.3. UN PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine della scuola dell'infanzia ogni bambino ha sviluppato e raggiunto competenze di base.

- ✓ Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.
- ✓ Sviluppa la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti.
- ✓ Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone.
- ✓ Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento.
- ✓ Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista.
- ✓ Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione
- ✓ E' sensibile alla pluralità di cultura, lingue, esperienze
- ✓ Padroneggia abilità di tipo logico, ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- ✓ Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM - P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 9 di 26

2.4. METODOLOGIA

La Scuola promuove e favorisce molteplici attività:

- ✓ Gioco motorio, simbolico, imitativo, individuale e di gruppo, libero e creativo
- ✓ Socializzazione
- ✓ Valorizzazione del fare e dell'osservare
- ✓ Esperienze dirette e ricerca
- ✓ Esplorazione con tutti i canali percettivi
- ✓ Contatto con la natura, le cose e i materiali

2.5. USCITE DIDATTICO-CULTURALI

Le uscite didattiche costituiscono iniziative complementari alla programmazione, quali utili occasioni per:

- ✓ Ampliare le osservazioni
- ✓ Stimolare le capacità espressive
- ✓ Potenziare le competenze
- ✓ Favorire il rispetto dell'ambiente circostante
- ✓ Utilizzare vari linguaggi (drammatizzazione)
- ✓ Promuovere il contatto del bambino con le risorse del paese
- ✓ Costruire relazioni umane positive anche fuori dall'ambiente scolastico.

2.6. TEMPO SCOLASTICO EDUCATIVO

L'orario scolastico è articolato su otto ore + il tempo di pausa, dalle 8 alle 16.30

Per i genitori che ne fanno richiesta è attivo il pre-scuola e post-scuola.

Nella pianificazione del tempo scolastico si perseguono i seguenti obiettivi:

- ✓ Fornire al bambino dei tempi routinari sicuri e costanti
- ✓ Salvaguardare il suo benessere psicofisico
- ✓ Proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno:
- ✓ attività libere, attività strutturate, esperienze individuali, esperienze socializzanti o di gruppo
- ✓ Soddisfare i bisogni primari del bambino
- ✓ Offrire opportunità significative al bambino

TEMPO SCOLASTICO	
Tempi routinari	Tempi curricolari
- Entrata - Pranzo - Attività ricreativa - Uscita	Organizzazione di gruppi di lavoro in base a: - Progetti didattici - Laboratori - Gruppi omogenei per età

Il tempo scolastico viene suddiviso in fasce orarie dove i tempi hanno valore indicativo e non applicato in modo rigido.

Nella nostra scuola questa organizzazione consente sia di mantenere sezioni eterogenee sia di realizzare attività in gruppi omogenei per età attraverso l'intersezione.

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM - P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 10 di 26

2.7. ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Mattino:

TEMPI	SPAZI	ATTIVITÀ
ENTRATA E ACCOGLIENZA (7:30 – 9:30)	Sezione	Giochi e attività collettivi ed individuali Appello
INIZIO ATTIVITÀ DIDATTICHE (9:30 - 11:30)	Salone Aula per laboratori Angoli strutturali della sezione	Molteplicità di esperienze, contesti motivati, giochi, attività di laboratorio che servono per la crescita e la maturazione di tutte le competenze del bambino
USO DEI SERVIZI IGIENICI (11:30)	Bagno	Fruizione come momento fisso legato ai bisogni personali cambio pannolini Dopo pranzo per lavare i denti
PRANZO (12:-12:30)	Prima possibile uscita (11.15) Sala da pranzo	Educazione alimentare Abilità motorie riferite all'assunzione del cibo - Conversazione fra bambini e bambino adulto Incarichi e consegne

Pomeriggio:

TEMPI	SPAZI	ATTIVITÀ
SECONDA USCITA (13:00)	Giardino/Cortile/Salone Seconda possibile uscita (13.00)	Giochi collettivi Giochi individuali Giochi a piccoli gruppi
RIPOSO O ATTIVITÀ VARIE DI SEZIONE (14:00-15:30)	Sezione/Salone	Attività rilassanti quali musica, storie, drammatizzazioni Completamento delle attività iniziate al mattino
POST – SCUOLA (17:30) (18:00 possibile uscita per comprovate esigenze lavorative)	Giardino/Cortile/Salone	Gioco libero Giochi collettivi Giochi individuali Giochi a piccoli gruppi
PREPARAZIONE ALL'USCITA (16:00-16:30 / 17:30)	Sezione	Riordino del materiale Rievocazione delle attività della giornata - Saluto

2.7.1. ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI

L'allestimento degli spazi è attuato con arredi, materiali e strutture interne ed esterne, in grado di qualificare l'ambiente educativo (attività per apprendimenti mirati, laboratori, zone di intimità anche in rapporto al punto sottostante)

L'attenzione alla dimensione prossemica è curata in ragione delle finalità d'uso dei locali e dell'obiettivo di allestire un ambiente organizzativamente disposto a favorire l'interazione, il comportamento ordinato, l'espressione creativa.

Gli spazi a disposizione della sezione sono:

1. locale per l'attività didattica arredato con tavolini e sedie adeguate all'età
2. locale interno per l'attività ludica arredato con giochi a norma di sicurezza
3. cortile piastrellato e vasta zona verde con strutture per giochi all'aperto
4. locale per il sonno
5. locale refettorio

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM - P.T.O.F.	
		Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 11 di 26

2.7.2 CLIMA RELAZIONALE (STABILITÀ DI FIGURE DI RIFERIMENTO, COORDINATORE, PERSONALE ASSISTENZIALE)

L'atmosfera educativa dell'Istituto si alimenta nel concorso caratterizzato dalla sintonia di tre tipi di figure relazionali: gli addetti all'accoglienza, le responsabili dell'insegnamento, le incaricate dell'assistenza.

I compiti assegnati si riferiscono in prevalenza all'incarico definito, in modo esclusivo per una docente/educatrice.

In tal modo i bambini riceveranno una indicazione di sicurezza e tranquillità in quanto impareranno in fretta a chi far riferimento secondo il tipo di bisogno, ma contemporaneamente conserveranno la possibilità di scegliere una relazione privilegiata.

Il ruolo di coordinamento è quello di :

- 1) garantire coerenza educativa e qualità didattica;
- 2) coordinare la progettazione; tempi; spazi e risorse;
- 3) sostenere il lavoro in team; formazione e rapporto con le famiglie
- 4) osservare e promuovere il miglioramento continuo

2.7.3 L'OFFERTA AGGIUNTIVA (EXTRACURRICOLARE)

Sono progetti ritenuti parte integrante dell'attività educativa svolta dai docenti in orario curricolare e non d'obbligo di legge, attività per offrire itinerari interessanti in cui il bambino potrà fare nuove esperienze, che lo aiuteranno ad entrare in un clima di relazione partecipativa.

Sono presenti le seguenti attività.

- 1) Attività di Musicoterapia
- 2) Attività di educazione motoria
- 3) Lingua inglese

MODULO DELLA QUALITÀ		Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM – P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara O.P.P. SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI			Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 12 di 26

Prog. Titolo	Motivazione	Risorse Umane	Destinatari	Finalità
Progetto Accoglienza	Nel periodo di passaggio dalla famiglia alla scuola il bambino necessita di aiuto e sostegno da parte del nuovo ambiente cercando di prevenire situazioni di difficoltà e di stress emotivo.	Insegnante di Sezione	3 anni Settembre Ottobre	- Accogliere i bambini in un ambiente gioioso, sereno rassicurante e festoso. - Favorire la conoscenza dell'ambiente e la graduale padronanza degli spazi fisici. - Promuovere la conoscenza, la comunicazione e la relazione con gli altri.
Progetto di Lingua Inglese	Approccio alla lingua inglese attraverso la semplice conoscenza dei nomi.	Esperta esterna	3 anni	- Facilitare l'assimilazione dei nomi di alcuni frutti, colori, animali in collegamento con le attività quotidiane.
Progetto senso-percettivo	Sperimentazione di modalità di conoscenza sensoriale e proposta di un percorso ludico per favorire manipolazioni, assaggi, osservazione e cura	Insegnante di Sezione	3 anni	- Esplorare e giocare con i vari materiali naturali - Sviluppare curiosità e capacità di osservazione - Conoscere e sperimentare attraverso tutti i sensi
Progetto Educazione Religiosa	Lavoro sui segnali che ci avvisano dell'arrivo delle Festività	Insegnante di Sezione	3 anni	- Memorizzare canti e poesie - Condividere momenti di Festa - Ritrovare riferimenti affettivi e di valore
Progetto Linguistico-Narrativo	Stimolazione della capacità di ascolto, comprensione e restituzione di vicende/vissuti e di lettura	Insegnante di Sezione	3 anni	- Ascoltare semplici racconti - Verbalizzare le proprie esperienze
Progetto delle Emozioni	I bambini vengono invitati a riprodurre alcuni suoni, ritmi a tema con la voce ed il corpo. Vengono drammatizzate le emozioni contenute nelle storie.	Insegnante di Sezione	3 anni	- Maturare fiducia e sicurezza - Apprezzarsi e vedersi riconosciuti i traguardi raggiunti.
Progetto Educazione Motoria	Sviluppo delle capacità motorie, relazionali e cognitive.	Esperta esterna	3 anni	- Eseguire percorsi - Percepire e prendere coscienza del proprio corpo
Progetto Educazione Musicale	Approccio al suono e alla musica attraverso il movimento e i canti.	Esperto esterno	3 anni	- Acquisire il senso di esperienze ritmiche - Produzione di suoni e rumori con il corpo

MODULO DELLA QUALITÀ		Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM - P.T.O.F.	
			Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 13 di 26

Progetto Alimentazione	Educare all'acquisizione di abitudini alimentari corrette.	Insegnante di Sezione	3 anni	- Individuare le caratteristiche dei cibi - Stimolare la capacità di percepire i sapori
---------------------------	--	-----------------------	--------	--

MODULO DELLA QUALITÀ		Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM – P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara O.P.P. SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI			Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 14 di 26

Prog. Titolo	Motivazione	Risorse Umane	Destinatari	Finalità
Progetto Educazione Religiosa	Ascoltare ed osservare il Creato. Lavoro sui segnali che ci avvisano dell'arrivo delle festività.	Insegnante di sezione	4 anni	- Riflessioni sul Creato - Memorizzazione di preghiere, canti e poesie - Ritrovare riferimenti affettivi e di valore - Condividere momenti di festa
Progetto di Lingua Inglese	L'apprendimento di una lingua straniera non è memorizzazione di nozioni, ma assimilazione spontanea di forme di comportamento comunicativo.	Esperta esterna	4 anni 1 ora settimanale	- Facilitare l'assimilazione spontanea di forme di comportamento comunicativo - Avviare alla comprensione ed al rispetto di altre culture e di altri popoli - Affinare la capacità imitativa
Progetto linguistico-narrativo	Stimolazione della capacità di ascolto, comprensione e restituzione di vicende/vissuti e di lettura.	Insegnante di sezione	4 anni	- Ascoltare racconti - Verbalizzare le proprie esperienze
Progetto educazione musicale	Fornisce strumenti cognitivi necessari all'autonomia.	Esperto esterno	4 anni 1 ora settimanale	- Sviluppare l'intelligenza musicale - Acquisire il senso del ritmo
Progetto educazione motoria	Sviluppare capacità motorie, relazionali e cognitive.	Esperta esterna	4 anni 1 ora settimanale	- Percepire e prendere coscienza del proprio corpo - Eseguire percorsi
Progetto pre-requisiti logico-linguistici	Proporre ai bambini di sperimentare per favorire il pensiero logico – matematico – linguistico.	Insegnante di sezione	4 anni	- Concetti topologici - Successioni temporali - Causa - effetto
Progetto delle emozioni	Si propone di aumentare le capacità di gestire l'emozione, di viverla serenamente, di consolidare i sentimenti positivi e imparare a canalizzare gli stati d'animo negativi.	Insegnante di sezione	4 anni	- Conoscere, riconoscere e imparare a gestire l'emozione - Verbalizzare in gruppo le proprie emozioni - Ascolto e condivisione di esperienze
Progetto alimentazione	Educare all'acquisizione di abitudini alimentari corrette.	Insegnante di Sezione	4 anni	- Individuare le caratteristiche dei cibi - Stimolare la capacità di percepire i sapori

MODULO DELLA QUALITÀ		Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM – P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara O.P.P. SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI			Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 15 di 26

Prog. Titolo	Motivazione	Risorse Umane	Destinatari	Finalità
Progetto Educazione Religiosa	Ascoltare ed osservare il Creato. Lavoro sui segnali che ci avvisano dell'arrivo delle festività.	Insegnante di sezione	5 anni	- Riflessioni sul Creato - Memorizzazione di preghiere, canti e poesie - Ritrovare riferimenti affettivi e di valore - Condividere momenti di festa
Progetto di Lingua Inglese	L'apprendimento di una lingua straniera non è memorizzazione di nozioni, ma assimilazione spontanea di forme di comportamento comunicativo.	Esperta esterna	Gruppo di bambini di 5 anni 1 ora settimanale	- Facilitare l'assimilazione spontanea di forme di comportamento comunicativo - Avviare alla comprensione ed al rispetto di altre culture e di altri popoli - Affinare la capacità imitativa
Progetto linguistico-narrativo	Stimolazione della capacità di ascolto, comprensione e restituzione di vicende/vissuti e di lettura.	Insegnante di sezione	5 anni	- Ascoltare racconti - Verbalizzare le proprie esperienze
Progetto educazione musicale	Fornisce strumenti cognitivi necessari all'autonomia.	Esperto esterno	5 anni 1 ora settimanale	- Sviluppare l'intelligenza musicale - Acquisire il senso del ritmo
Progetto educazione motoria	Sviluppare capacità motorie, relazionali e cognitive.	Esperta esterna	5 anni 1 ora settimanale	- Percepire e prendere coscienza del proprio corpo - Eseguire percorsi
Progetto pre-requisiti logico-linguistici	Proporre ai bambini di sperimentare per favorire il pensiero logico – matematico – linguistico.	Insegnante di sezione	5 anni	- Concetti topologici - Successioni temporali - Causa - effetto
Progetto delle emozioni	Si propone di aumentare le capacità di gestire l'emotività, di viverla serenamente, di consolidare i sentimenti positivi e imparare a canalizzare gli stati d'animo negativi.	Insegnante di sezione	5 anni	- Conoscere, riconoscere e imparare a gestire l'emozione - Verbalizzare in gruppo le proprie emozioni - Ascolto e condivisione di esperienze
Progetto alimentazione	Educare all'acquisizione di abitudini alimentari corrette.	Insegnante di Sezione	5 anni	- Individuare le caratteristiche dei cibi - Stimolare la capacità di percepire i sapori

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM - P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 16 di 26

3. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

3.1. GLI INDICATORI COME GUIDA NELLA VERIFICA

I docenti osservano i progressi di ciascun bambino con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- ✓ Dimensione affettiva, relazionale, motoria, emotiva
- ✓ Ritmi e tempi di apprendimento
- ✓ Evoluzione dell'autonomia
- ✓ Livelli acquisiti in relazione alle prime competenze

3.2. GLI STRUMENTI DI VERIFICA

Il docente definisce l'uso di alcuni strumenti:

- ✓ Osservazione sistematica
- ✓ Conversazione e colloqui
- ✓ Prove semi-strutturate (disegni e schede)

3.3. LA MISURAZIONE

È il processo con cui il docente attribuisce il valore quantitativo al livello raggiunto da ciascun bambino secondo la seguente tabella:

SI	Obiettivo raggiunto
NO	Obiettivo non raggiunto
P	Obiettivo parzialmente raggiunto
DIFF	Obiettivo raggiunto con difficoltà

3.4. I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

Il docente, nella programmazione didattico-educativa, dichiara il numero approssimativo delle verifiche articolate in:

- ✓ Iniziale: scheda d'ingresso
- ✓ In itinere: al termine di ogni traguardo raggiunto (facoltativo)
- ✓ Finale: al termine dell'anno scolastico specifica per ogni fascia di età
- ✓ Conclusiva: al termine del ciclo della scuola dell'infanzia (passaggio alla scuola primaria)

Nella valutazione confluiscono la partecipazione al dialogo educativo, alle attività didattiche e ludiche, la misurazione dell'apprendimento e l'impegno anche in rapporto alle relazioni all'interno del gruppo.

L'ipotesi progettuale prevede un'esperienza limitata ad un gruppo di bambini della stessa fascia di età che favorisce una sistematica osservazione dei soggetti con l'annotazione, caso per caso, dei comportamenti manifestati.

L'obiettivo specifico dell'osservazione sarà la capacità di concentrazione sul compito.

3.5. LE DOCUMENTAZIONI

Sono gli elaborati che il bambino produce:

- ✓ spontaneamente o su consegna
- ✓ nei singoli laboratori o in sezione
- ✓ in gruppo o individualmente
- ✓ nei momenti significativi o di festa vissuti a scuola.

4. I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA - ORGANI COLLEGIALI

La scuola ritiene che la collaborazione con le famiglie sia una risorsa fondamentale per la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi efficaci in un'ottica di dialogo e di collaborazione tali da caratterizzare realmente una comunità educante.

A questo proposito viene sottoscritta l'iscrizione che funge da patto educativo di corresponsabilità al fine di creare un clima comunicativo efficace, di collaborare al raggiungimento degli obiettivi educativi e di rendere espliciti i comportamenti che insegnanti, genitori e bambini si impegnano a concretizzare in ambito scolastico, chiarendo ruoli, compiti e funzioni.

Dall'entrata in funzione degli Organi collegiali della scuola, previsti dal D.P.R. n.416/1974 e dal D.Lgs. n.297/1994, il ruolo svolto dalle famiglie all'interno della scuola si è caratterizzato in modo sempre più attivo e qualificato.

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM - P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara SECTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 17 di 26

La Circolare Ministeriale n.225/1991 delinea la fisionomia dei genitori come portatori di problematiche e sollecitazioni della realtà esterna, protagonisti, insieme alle esigenze dei bambini, delle istanze di rinnovamento, responsabili, con il personale della scuola, del processo di educazione e formazione dei propri figli.

Gli Organi collegiali assicurano un funzionamento democratico e trasparente della scuola coinvolgendo la componente genitori.

Solitamente si svolgono per la Scuola dell'infanzia:

- ✓ incontri genitori – insegnanti prima dell'inizio dell'anno scolastico con i neo iscritti
- ✓ ad anno scolastico avviato con tutti i genitori per illustrare la programmazione
- ✓ disponibilità delle insegnanti, ad iniziativa della scuola o a richiesta dei genitori, per chiarimenti, approfondimenti e maggiore conoscenza dei fanciulli e delle problematiche ad essi connesse
- ✓ a tutte le famiglie che fruiscono dei servizi dell'Istituto sono proposte, durante l'anno iniziative di incontri e conferenze sui temi della crescita e dell'educazione

In particolare , nella successiva tabella si evidenziano le tipologie di riunioni:

CONSIGLIO DI ISTITUTO	
È l'Organo centrale della vita della scuola. È composto da Dirigenti scolastici, rappresentanti di docenti, genitori ed è presieduto da un genitore.	- Formula i criteri generali per la programmazione dell'attività scolastica e orienta l'azione educativa - Approva il Progetto Educativo della Scuola - Adegua il calendario scolastico alle specifiche esigenze dell'Istituto - Promuove iniziative di carattere sociale, culturale e formativo affidando l'attuazione agli Organi competenti
COLLEGIO DOCENTI	
È composto da tutti i docenti in servizio e presieduto dalla Coordinatore Didattico - Pedagogico	Costituisce l'organo fondamentale della comunità scolastica che ha la responsabilità di programmare, di verificare e di individuare i metodi e le condizioni che favoriscono l'apprendimento. Il collegio si riunisce periodicamente
ASSEMBLEE DI SEZIONE	
Docenti e genitori di sezione	Sono convocate per l'approvazione del piano didattico annuale e la condivisione degli obiettivi educativi
CONSIGLI DI INTERSEZIONE	
Coordinatore, docenti, rappresentanti dei genitori	- Promuovono la partecipazione dei genitori alla vita della scuola attraverso l'informazione e lo scambio di esperienze - Formulano proposte e indicazioni atte a migliorare l'attività didattico/educativa della scuola - Hanno la facoltà di convocare i genitori di sezione, previa comunicazione alla Coordinatrice

5. LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE E LE NOSTRE RISORSE

I docenti e i collaboratori, costituiscono una comunità educante e ne condividono le finalità educative secondo le rispettive identità professionali.

Nella tabella successiva sono illustrate le funzioni della scuola per l'infanzia definite per il funzionamento; nel disegno è definito il funzionigramma con espresse le linee di comunicazione e le gerarchie.

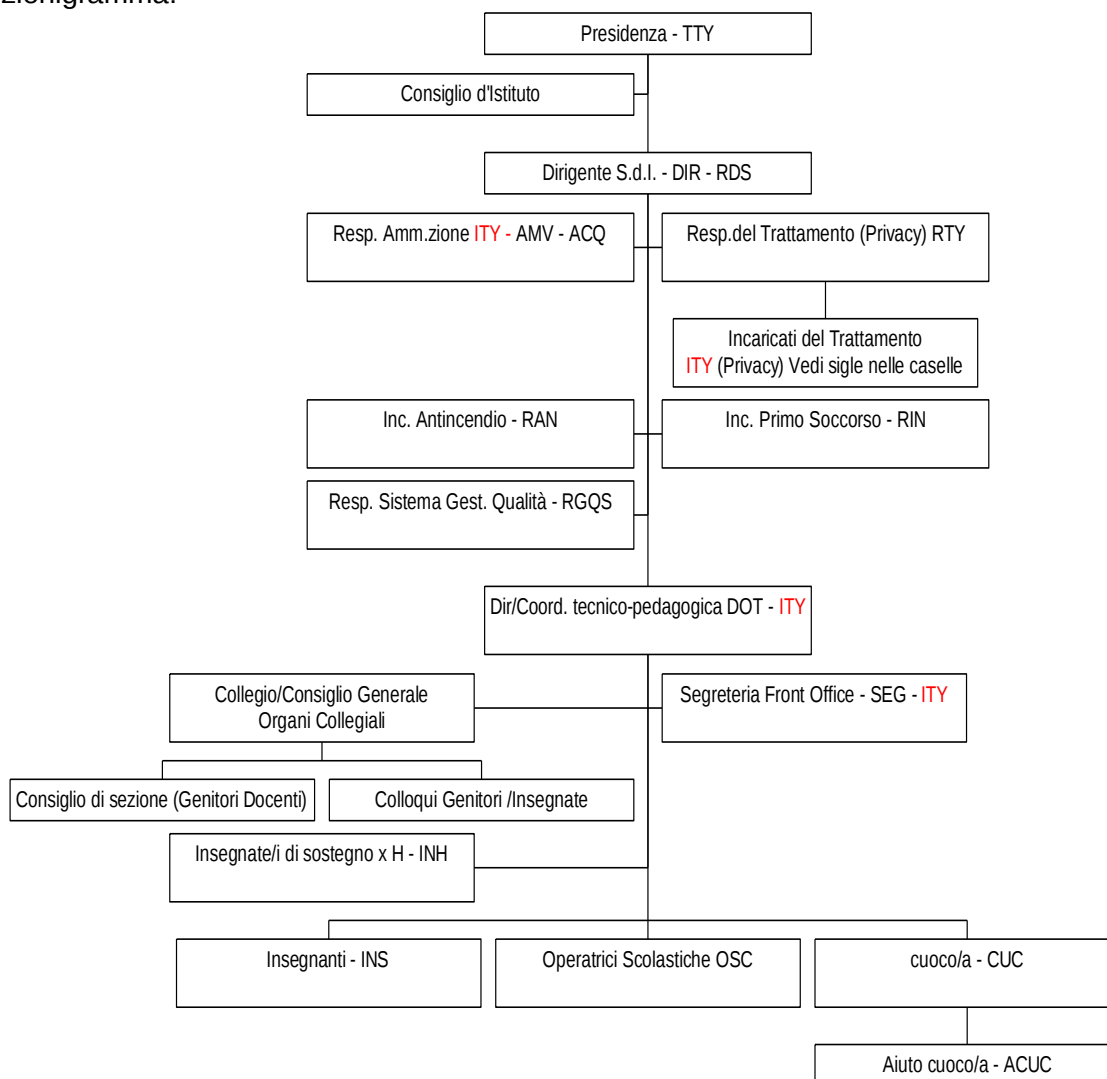
Funzione	Attività
La Dirigente Scuola	Promuove e attua tutte le iniziative, attiva le strutture necessarie affinché si crei

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO	
 Istituto Santa Chiara SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		SM - P.T.O.F. Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 18 di 26

dell'Infanzia (Direzione) Responsabile di sede (DIR – RDS)	l'ambiente adatto all'attività formativa. Essa delega alla Direzioni Scolastiche la programmazione delle attività e la distribuzione delle risorse, seguendone l'andamento e collaborando. Inoltre seleziona le risorse umane in accordo con le direzioni scolastiche e vigila sull'adeguatezza del sistema retributivo. Convoca periodicamente il Consiglio dei Direttivi per concordare la Politica della Qualità per la scuola dell'infanzia. È responsabile della struttura e delle attrezzature della sede.
La Direzione/Coordinatore Didattico -Pedagogico	La Coordinatrice promuove e organizza il lavoro della scuola, cura che siano eseguite con tempestività ed efficienza le deliberazioni collegiali, cura le relazioni con e tra gli insegnanti/educatori e le famiglie, media le interazioni tra Istituto e territorio.
Il/La Responsabile della Qualità (RGQS)	Coordina il Sistema di Gestione per la Qualità in accordo alla normativa UNI EN ISO 9001. Ha un ruolo consultivo alle varie funzioni presenti nell'organizzazione per tutti i problemi inerenti la qualità.
Il Responsabile della Sicurezza (RSPP)	Controlla la sicurezza delle persone e degli ambienti di lavoro e assicura l'applicazione della normativa europea e nazionale
Il Titolare e/o Responsabile del Trattamento dei Dati Personalì (TTY – RTY)	Garantisce il trattamento dei dati personali in conformità con il Documento Programmatico sulla sicurezza e la normativa di riferimento.
L'Amministrazione (AMV)	Dipende dalla Direzione Generale. Si occupa di tutti gli aspetti amministrativi sia relativi alla contabilità sia relativi al personale
La Segreteria (SEG)	Collabora con la Direzione Generale e la Coordinatrice (DOT), controlla e archivia tutta la documentazione prodotta e ricevuta . Si occupa dell'accoglienza e delle attività di iscrizione e pagamento delle rette e della mensa
Il Personale Non Docente (OSC – CUC – ACUC)	Dipende dalla Direzione Generale prestando la propria opera di accoglienza, di vigilanza, di servizio e di assistenza, agendo in stretta collaborazione con il Responsabile della Sicurezza. Il personale di cucina prepara i pasti e assiste al consumo dei pasti; mantiene pulita la cucina e si occupa di rifornire la dispensa secondo le regolamentazioni del HACCP
Gli Insegnanti e gli Educatori	Progettano percorsi di apprendimento che formino gli alunni, assicurino una preparazione culturale di base, li rendano protagonisti attivi del loro processo di crescita. Ad essi sono richiesti i titoli professionali e abilitanti, una solida formazione culturale attraverso un continuo lavoro di aggiornamento e di specializzazione, una sincera vocazione educativa. La progettazione e la realizzazione dei progetti formativi si avvale anche di risorse umane esterne all'Istituto, prevedendo interventi di esperti per realizzare attività di animazione culturale.
L'Incaricato antincendio (RAN)	Controlla la sicurezza degli ambienti di lavoro in termini di antincendio e assicura assistenza in caso incendio
L'Incaricato Primo Soccorso (RIN)	Controlla la sicurezza degli ambienti di lavoro in termini di pericoli evidenti e assicura assistenza in caso di infortunio del personale operante o dei bambini

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM - P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 19 di 26

Funzionigramma:



6. LE STRUTTURE

La Direzione della scuola per l'infanzia in collaborazione con l'agenzia formativa Generale dell'Istituto, in accordo con l'Ente Religioso proprietario degli immobili, analizza, valuta e pianifica su base annua gli interventi necessari e gli investimenti per mantenere idonee le strutture e per migliorare le condizioni di lavoro. In ottemperanza alla disposizioni normative in tema di abitabilità, igiene, sicurezza e inquinamento di ogni tipo provvede a creare un ambiente di lavoro che armonizzi fattori umani e fisici. A questo proposito stabilisce incontri di informazione e formazione del personale dipendente e incontri di informazione e di sensibilizzazione dei genitori, dei bambini e degli Studenti dell'A.F..

Per fornire un'offerta formativa il più possibile adeguata e rispondente alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie, la scuola dell'Infanzia dell'ODPF Santachiara di Tortona dispone di:

SPAZI IN COMUNE CON L'AGENZIA FORMATIVA

1 cappella per il culto religioso cattolico 1 aula magna 1 ufficio amministrativo	1 Front Office e ufficio di segreteria 1 Archivio
---	--

SPAZI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO	
 Istituto Santa Chiara SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		SM - P.T.O.F. Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 20 di 26

2 ambiente spogliatoio 1 sala mensa 3 aula per attività 1 aula per attività ricreative	servizi igienici Bambini servizi igienici Insegnanti e Educatrici 1 cortile dedicato con verde
---	--

7. CHIARIMENTI, SEGNALAZIONI E SUGGERIMENTI

È interesse della Direzione della scuola dell'infanzia promuovere una comunicazione efficace tra scuole, studenti e famiglie.

Il reclamo è uno strumento legittimo di espressione di insoddisfazione nei confronti dell'organizzazione che trova la sua più utile applicazione in un contesto di rispetto reciproco e nella piena consapevolezza del ruolo determinante che svolgono sia la scuola sia la famiglia.

Il reclamo può riguardare sia il risultato ottenuto e inatteso da parte del fruitore del servizio, sia il processo che è stato seguito per ottenere il servizio.

L'espressione di insoddisfazione può manifestarsi in diversi aspetti:

- ✓ richieste di chiarimento relative a situazioni didattiche o educative riguardanti insegnanti e/o educatori e decisioni collegiali (mancata comprensione del lavoro scolastico, difficoltà nei rapporti con gli insegnanti e/o educatori, tra di bambini, disaccordo sulle valutazioni dell'apprendimento e del comportamento, provvedimenti disciplinari,...).
- La competenza è del Dirigente scolastico della scuola; è consigliato, prima di procedere a inoltrare un reclamo scritto, rivolgersi direttamente agli interessati, Insegnanti e/o Educatori, coordinatori, tutor e Dirigente scolastico, utilizzando i momenti dedicati agli incontri con le famiglie;
- ✓ segnalazione di un disservizio che coinvolge:
 - 1) il personale non docente (ritardi nella consegna di documenti richiesti, irregolarità nei servizi di segreteria e amministrativi, disguidi nella distribuzione dei pasti, ecc...);
 - 2) il personale insegnante ed educatore (disinformazione sulle uscite scolastiche, ritardi nella consegna di documentazione, e ogni elemento non conforme al regolamento o altro...).

Nel caso 1) competente è il/la Dirigente,

Nel caso 2) competente è il Dirigente scolastico/Coordinatrice Didattico -Pedagogica

La gestione del reclamo è descritta nella procedura PGQ 8.03.

Il reclamo si esprime attraverso il modello di segnalazione, suggerimento e reclamo PGQ 8.03.02 reso disponibile al front office da consegnare in segreteria per l'invio secondo le competenze già indicate.

8. LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

L'Equipe pedagogico-educativa valuta la qualità del servizio erogato, al fine di migliorare l'offerta formativa, in accordo alla normativa UNI EN ISO 9001.

Annualmente viene effettuata una rivelazione mediante un "questionario di soddisfazione del servizio scolastico", somministrato ad un campione di genitori.

Anche a tutto il personale docente e non docente viene somministrato un questionario per valutarne la soddisfazione.

I risultati sono oggetto di attenta analisi da parte della Direzione, del Coordinatore e dell'équipe educativa; i risultati e quanto rilevato costituisce uno degli elementi per il miglioramento e la progettazione della nuova offerta formativa (PTOF) che viene comunicata alle famiglie in occasione degli incontri di sezione aperti alla partecipazione dei genitori.

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM - P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 21 di 26

9. PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2025–2028

9.1 PREMESSA E QUADRO DI RIFERIMENTO

Il presente Piano di Miglioramento (PdM) è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e intende esplicitare le azioni educative, didattiche e organizzative che la scuola dell'infanzia attiverà nel triennio 2025–2028 per il miglioramento continuo degli esiti formativi dei bambini.

Il PdM si fonda sui riferimenti normativi vigenti (Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e successivi aggiornamenti, Profilo di funzionamento dell'infanzia, Linee pedagogiche per il sistema integrato 0–6) e sui bisogni formativi rilevati attraverso:

- osservazioni sistematiche dei bambini;
- confronto collegiale tra docenti;
- dialogo con le famiglie;
- autovalutazione d'istituto.

9.2 FINALITÀ GENERALI

Il Piano di Miglioramento mira a:

- promuovere lo sviluppo armonico e integrale del bambino in tutte le sue dimensioni (identità, autonomia, competenza, cittadinanza);
- innalzare la qualità dei processi educativi e didattici;
- ridurre eventuali divari negli esiti formativi, valorizzando le potenzialità di ciascun bambino;
- rafforzare la continuità educativa e la coerenza dell'azione pedagogica.

9.3 PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI ATTESI

9.3.1 PRIORITÀ

1. Potenziamento delle competenze chiave per la crescita globale del bambino.
2. Miglioramento dei processi di inclusione e personalizzazione dei percorsi educativi.
3. Rafforzamento della corresponsabilità educativa con le famiglie.
4. Sviluppo di una progettazione educativa più sistematica, documentata e condivisa.

9.3.2 TRAGUARDI (ENTRO IL 2028)

- Migliorare la capacità dei bambini di esprimersi, comunicare e relazionarsi in modo adeguato all'età.
- Potenziare le competenze motorie, espressive, logico-matematiche e di esplorazione.
- Incrementare i livelli di autonomia personale e di partecipazione attiva alla vita scolastica.
- Garantire percorsi inclusivi efficaci per bambini con BES, disabilità o svantaggio socio-culturale.

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM - P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 22 di 26

9.4 PERCORSI EDUCATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI FORMATIVI

9.4.1 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE E LINGUISTICHE

Azioni previste:

- laboratori di narrazione, lettura ad alta voce e drammatizzazione;
- utilizzo strutturato di libri illustrati, albi narrativi e storytelling;
- conversazioni guidate e circle time;
- valorizzazione del linguaggio come strumento di relazione e pensiero.

Esiti attesi:

- arricchimento del lessico;
- maggiore capacità di comprensione ed espressione;
- sviluppo della fiducia comunicativa.

9.4.2 SVILUPPO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE E DI PENSIERO SCIENTIFICO

Azioni previste:

- attività di esplorazione, classificazione e problem solving;
- giochi strutturati e non strutturati per il pensiero logico;
- esperienze di osservazione della natura e dell'ambiente;
- approccio laboratoriale e learning by doing.

Esiti attesi:

- sviluppo della curiosità cognitiva;
- capacità di ragionamento e di formulazione di ipotesi;
- consolidamento delle prime competenze logico-matematiche.

9.4.3 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MOTORIE ED ESPRESSIVE

Azioni previste:

- percorsi di motricità globale e fine;
- attività grafico-pittoriche e manipolative;
- laboratori musicali ed espressivi;
- uso consapevole degli spazi interni ed esterni.

Esiti attesi:

- miglior coordinazione motoria;

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM - P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 23 di 26

- sviluppo dell'espressione corporea ed emotiva;
- potenziamento della creatività.

9.4.4 EDUCAZIONE SOCIO-EMOTIVA E ALLA CITTADINANZA

Azioni previste:

- attività di educazione emotiva;
- giochi cooperativi e di gruppo;
- promozione di regole condivise;
- percorsi di educazione alla convivenza e al rispetto dell'altro.

Esiti attesi:

- sviluppo di competenze relazionali;
- capacità di gestione delle emozioni;
- rispetto delle regole e senso di appartenenza.

9.5 PERCORSI ORGANIZZATIVI DI SUPPORTO AL MIGLIORAMENTO

9.5.1 PROGETTAZIONE COLLEGIALE E CONTINUITÀ EDUCATIVA

- rafforzamento del lavoro in team docente;
- progettazione annuale e triennale condivisa;
- continuità verticale con i servizi 0–3 e la scuola primaria;
- utilizzo di strumenti comuni di osservazione e valutazione formativa.

9.5.2 PERSONALIZZAZIONE E INCLUSIONE

- predisposizione di percorsi educativi individualizzati;
- collaborazione con specialisti e servizi territoriali;
- utilizzo di strategie inclusive e mediatori didattici;
- attenzione ai tempi e agli stili di apprendimento.

9.5.3 FORMAZIONE DEL PERSONALE

- partecipazione a corsi di aggiornamento pedagogico;
- formazione su inclusione, osservazione educativa, progettazione e documentazione;
- confronto professionale e condivisione di buone pratiche.

9.5.4 RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM - P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 24 di 26

- incontri periodici di condivisione educativa;
- colloqui individuali;
- momenti di partecipazione attiva alla vita scolastica;
- diffusione della documentazione educativa.

9.6 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO

Il Piano di Miglioramento sarà oggetto di:

- monitoraggio annuale da parte del collegio dei docenti;
- osservazioni sistematiche sugli apprendimenti e sul benessere dei bambini;
- revisione delle azioni in base ai risultati ottenuti;
- valutazione finale al termine del triennio 2025–2028.

9.7 CONCLUSIONE

Il Piano di Miglioramento rappresenta uno strumento dinamico e condiviso di crescita della qualità educativa della scuola dell'infanzia. Attraverso azioni intenzionali, coerenti e progressive, la scuola si impegna a garantire a ogni bambino un percorso formativo ricco, inclusivo e rispettoso dei tempi di sviluppo, favorendo il successo formativo e il benessere globale.

10. CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Aggiornato alle Indicazioni Nazionali 2025 per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione.

10.1. PREMESSA NORMATIVA

Il presente Curricolo Verticale della Scuola dell'Infanzia "Santachiara" è stato aggiornato alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali 2025 per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Il percorso didattico annuale della Scuola dell'Infanzia Santachiara si sviluppa organicamente attraverso i cinque Campi di Esperienza definiti dalle Indicazioni Nazionali vigenti. Al fine di garantire l'efficacia e la coerenza del curriculum verticale, la progettazione didattica viene declinata e differenziata per fasce d'età (3, 4 e 5 anni). Il percorso accompagna il bambino in un'evoluzione progressiva: muove dalle delicate fasi dell'accoglienza e della scoperta di sé, per giungere al consolidamento delle competenze relazionali, cognitive e dei prerequisiti fondamentali per il successivo inserimento alla scuola primaria.

10.2. QUADRO COMPETENZE DEL CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum si collega alla scuola primaria attraverso lo sviluppo delle competenze chiave:

- **Identità:** Consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- **Autonomia:** Capacità di fare da soli e compiere scelte.
- **Competenza:** Imparare a riflettere sull'esperienza e valorizzare il fare.
- **Cittadinanza:** Rispetto delle regole condivise, dell'altro e dell'ambiente.

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM - P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara S.S.P.F.F. SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 25 di 26

10.3. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO ANNUALE

10.3.1. PRIMO PERIODO: SETTEMBRE - NOVEMBRE

Focus: Accoglienza, relazioni, routine e ganci di continuità con l'asilo nido.

Bambini di 3 anni (Istituzionalizzazione ed Emotività)

- **Obiettivo:** Distacco sereno dalla famiglia ed esplorazione del nuovo ambiente.
- **Attività:** Giochi di conoscenza, esplorazione degli spazi e dei contrassegni.
- **Campi chiave:** Il sé e l'altro; I discorsi e le parole.

Bambini di 4 anni (Consolidamento e Regole)

- **Obiettivo:** Rielaborazione delle routine e sviluppo dell'appartenenza al gruppo.
- **Attività:** Giochi cooperativi e definizione delle regole della sezione.
- **Campi chiave:** Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento.

Bambini di 5 anni (Responsabilità e Leadership)

- **Obiettivo:** Ruolo di tutoraggio verso i piccoli e avvio delle prime routine di incarichi, visite alle scuole primarie.
- **Attività:** Creazione del "quadro degli incarichi" e mappatura degli spazi scolastici.
- **Campi chiave:** Il sé e l'altro; La conoscenza del mondo.

10.3.2 SECONDO PERIODO: DICEMBRE - FEBBRAIO

Focus: Espressione, linguaggi, logica, stagionalità e prime scoperte scientifiche.

Bambini di 3 anni (Sensorialità e Corporeità)

- **Obiettivo:** Discriminazione sensoriale e coordinazione motoria di base.
- **Attività:** Manipolazione di materiali naturali, travasi e percorsi motori semplici.
- **Campi chiave:** Immagini, suoni, colori; Il corpo e il movimento.

Bambini di 4 anni (Simbolismo e Narrazione)

- **Obiettivo:** Sviluppo della creatività, del gioco simbolico e del linguaggio descrittivo.
- **Attività:** Drammatizzazione di fiabe, pittura con tecniche diverse e prime classificazioni.
- **Campi chiave:** I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

Bambini di 5 anni (Logica, Spazio e Tempo)

- **Obiettivo:** Consolidamento delle relazioni spaziali, temporali e seriazione complessa.
- **Attività:** Linee del tempo, giochi di coding unplugged e storie in sequenza temporale.
- **Campi chiave:** La conoscenza del mondo; I discorsi e le parole.

10.3.3 TERZO PERIODO: MARZO - GIUGNO

Focus: Cittadinanza, sostenibilità, transizione ed ecologia (Passaggio alla Primaria).

Bambini di 3 anni (Autonomia Pratica)

- **Obiettivo:** Cura della propria persona e degli oggetti personali.
- **Attività:** Riordino autonomo, cura delle piante della scuola e vestizione.
- **Campi chiave:** Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento.

MODULO DELLA QUALITÀ	Piano della qualità Settore Infanzia Tortona	IDENTIFICAZIONE DOCUMENTO SM - P.T.O.F.	
 Istituto Santa Chiara SETTORE INFANZIA 0 - 6 ANNI		Rev.1 del 02/09/2025	Pagina 26 di 26

Bambini di 4 anni (Esplorazione Ambientale)

- **Obiettivo:** Comprensione dei cicli vitali della natura e rispetto dell'ambiente.
- **Attività:** Semina nell'orto didattico e laboratori sul riciclo creativo.
- **Campi chiave:** La conoscenza del mondo; Immagini, suoni, colori.

Bambini di 5 anni (Prerequisiti e Continuità Verticale)

- **Obiettivo:** Sviluppo dei prerequisiti linguistici, logico-matematici e motori fini per la primaria.
- **Attività:** Laboratori di fonologia, pregrafismo, giochi matematici.
- **Campi chiave:** Tutti i cinque campi con focus sulle competenze trasversali.

10.4 SINTESI DI RIFERIMENTO PER I CAMPI DI ESPERIENZA

Campo di Esperienza	Traguardo 3 Anni	Traguardo 4 Anni	Traguardo 5 Anni (Uscita)
Il sé e l'altro	Esprime emozioni di base.	Collabora nel piccolo gruppo.	Interiorizza i valori di cittadinanza.
Il corpo e il movimento	Controlla gli schemi motori.	Sviluppo della lateralità.	Maturazione della motricità fine.
Immagini, suoni, colori	Esplora materiali e suoni.	Sperimenta tecniche grafiche.	Utilizza linguaggi espressivi diversi.
I discorsi e le parole	Pronuncia frasi semplici.	Racconta un'esperienza vissuta.	Sviluppa competenze fonologiche.
La conoscenza del mondo	Riconosce i colori e le forme.	Ordina e raggruppa oggetti.	Svolge problemi e comprende il tempo.

Tabella dei Traguardi di Competenza IRC (Fine Triennio)

Area d'esperienza IRC	Traguardo di Sviluppo a 5 anni
La meraviglia e il sé	Scopre nel Creato i segni dell'amore di Dio e impara a ringraziare. (Cartellone di San Francesco)
I valori evangelici	Sperimenta sentimenti di accoglienza, gesti gentili, condivisione e perdono.
Simboli e festività	Riconosce i simboli cristiani e il significato delle feste di Natale e Pasqua.
I racconti sacri	Ascolta e rielabora le parabole e le storie principali della vita di Gesù.